

SABATO 18/12/2021 ORE 10:00

Diretta

CONCESSIONI DEMANIALI

CONS. STATO AD.PL. 18/2021



<https://www.facebook.com/simonechiarelli.pagina/>

<https://www.youtube.com/user/simonechiarelli>

Il contesto

PREMESSA

Fatto:

Ingegneri, architetti, geometri, informatici o tecnici in senso generale osservano l'imprescindibile necessità di conoscere, con maggior dettaglio, per la propria professione, anche le materie del diritto.

Esempi di questa necessità sono:

- D.Lgs. 50 del 2016 - Codice dei contratti pubblici
- D.Lgs. 81 del 2008 - Sicurezza sui luoghi di lavoro
- D.P.R. 380 del 2001 - Testo unico dell'edilizia
- D.Lgs. 152 del 2006 - Norme in materia ambientale
- D.Lgs. 42 del 2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio



Le fonti del Diritto e la loro gerarchia



1. **Fonti sovranazionali**, declinate nelle tre tipologie delle:
 - a. consuetudini internazionali;
 - b. fonti euro unitarie (direttive e regolamenti);
 - c. accordi internazionali.

1bis. Costituzione italiana, la quale si confronta con le fonti 1.a, 1.b e 1.c secondo la teoria dei controlimiti.

2. **Leggi e atti aventi forza di legge**, tra cui il Decreto Legge e il Decreto Legislativo.
3. **Regolamenti**, tra cui Decreti del Presidente della Repubblica, Decreti Ministeriali, Linee guida con natura regolamentare etc.
4. **Atti amministrativi generali**.
5. **Atti e Provvedimenti amministrativi particolari**.

Il Contesto Legislativo di riferimento



art. 1, commi 682 e 683, legge n. 145 del 2018, che dispone la proroga automatica e generalizzata fino al 31 dicembre 2033 delle concessioni demaniali in essere.



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile

EN URP CONTATTI

HOME MINISTERO TEMI COME FARE PER COMUNICAZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Home > Documentazione > Sistema Informativo Demanio marittimo (S.I.D.)

Sistema Informativo Demanio marittimo (S.I.D.)

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), sulla base delle infrastrutture (hardware, ambienti di sviluppo, basi dati ed applicazioni) del SID - Sistema Informativo del Demanio marittimo - ha realizzato e rende gratuitamente disponibile il "SID il Portale del Mare" (Portale o Sistema Integrato) inteso come strumento nazionale condiviso di supporto alla gestione amministrativa e fiscale del demanio marittimo e come spazio comune per l'interscambio, l'integrazione ed il riuso di dati, generati da diverse Amministrazioni e/o da diversi paesi, afferenti l'utilizzo degli ambiti costieri nazionali e/o sovranazionali e capaci nel loro insieme di contribuire allo sviluppo di politiche nazionali, e/o sovranazionali, di gestione integrata delle coste coerenti con le direttive Europee.

La domanda che si pone il Consiglio di Stato



**Decreto di remissione del Presidente del Consiglio di Stato.
Nr. 160 del 24 maggio 2021.**

“(...) se sia doverosa, o no, la disapplicazione, da parte della Repubblica Italiana, delle leggi statali o regionali che prevedano proroghe automatiche e generalizzate delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative; in particolare, se, per l'apparato amministrativo e per i funzionari dello Stato membro sussista, o no, l'obbligo di disapplicare la norma nazionale confliggente col diritto dell'Unione europea e se detto obbligo, qualora sussistente, si estenda a tutte le articolazioni dello Stato membro, compresi gli enti territoriali, gli enti pubblici in genere e i soggetti ad essi equiparati, nonché se, nel caso di direttiva self-executing, l'attività interpretativa prodromica al rilievo del conflitto e all'accertamento dell'efficacia della fonte sia riservata unicamente agli organi della giurisdizione nazionale o spetti anche agli organi di amministrazione attiva; (...)”

La sentenza

Adunanza Plenaria, 09 novembre 2021, n. 18



Servizi nel mercato interno → DIRETTIVA 2006/123/CE del 12 dicembre 2006
c.d. Direttiva Bolkestein

Articolo 12 Selezione tra diversi candidati

Qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento.

Adunanza Plenaria, 09 novembre 2021, n. 18

TESI DEI RICORRENTI



“(...) Le aree demaniali marittime, fluviali o lacuali non potrebbero in ogni caso considerarsi risorse scarse: mancherebbe, quindi, anche in fatto, il presupposto per applicare la norma della direttiva servizi. (...)”

DIVERSA OPINIONE DELL'ADUNANZA

“(...) la Corte di giustizia, nella sentenza Promoimpresa, ha rilevato che le concessioni sono rilasciate a livello non nazionale bensì comunale, fatto che deve “essere preso in considerazione al fine di determinare se tali aree che possono essere oggetto di uno sfruttamento economico siano in numero limitato”. (...) La valutazione della scarsità della risorsa naturale, invero, dipende essenzialmente dall'esistenza di aree disponibili sufficienti a permettere lo svolgimento della prestazione di servizi anche ad operatori economici diversi da quelli actual(i). (...)”

Adunanza Plenaria, 09 novembre 2021, n. 18

TESI DEI RICORRENTI



“(...) la direttiva 2006/123 e, in particolare, la disposizione contenuta nell’art. 12 sarebbe priva di quel livello di dettaglio e di specificità necessario ai fini della diretta applicabilità, in assenza di un puntuale recepimento da parte del legislatore nazionale. Non si tratterebbe, in altri termini, di una direttiva self-executing. (...)”

DIVERSA OPINIONE DELL’ADUNANZA

“(...) Il livello di dettaglio che una direttiva deve possedere per potersi considerare self-executing dipende dal risultato che essa persegue (...). L’art. 12 della direttiva persegue l’obiettivo di aprire il mercato delle attività economiche il cui esercizio richiede l’utilizzo di risorse naturali scarse, sostituendo, ad un sistema (...) di antiche concessioni, un regime di evidenza pubblica che assicuri la par condicio fra i soggetti potenzialmente interessati. (...)”

Adunanza Plenaria, 09 novembre 2021, n. 18

La Decisione



“(…) Le norme legislative nazionali che (…) sono in contrasto con il diritto eurounitario (…) non devono essere applicate né dai giudici né dalla pubblica amministrazione. (…)”

La Motivazione

(…) assicurare certezza e uniformità di applicazione del diritto da parte delle amministrazioni interessate nonché uniformità di orientamenti giurisprudenziali. (…)

Approfondimenti

Gli effetti degli atti



LA CURIOSITA' IN UN QUESITO

“(...) Se, in adempimento dell’obbligo disapplicativo, l’amministrazione dello Stato membro sia tenuta all’annullamento d’ufficio del provvedimento emanato in contrasto con la normativa dell’Unione europea o, comunque, al suo riesame ai sensi e per gli effetti dell’art. 21-octies della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., nonché se, e in quali casi, la circostanza che sul provvedimento sia intervenuto un giudicato favorevole costituisca ostacolo all’annullamento d’ufficio. (...)”

Gli effetti degli atti



LA QUALIFICAZIONE DELL'ATTO

L'Adunanza plenaria ritiene che l'atto di proroga sia un atto meramente ricognitivo di un effetto prodotto automaticamente dalla legge.

Non vi è l'intermediazione di alcun potere amministrativo.

Gli effetti degli atti



PARTICOLARE PASSAGGIO DELLA SENTENZA

“(...) Ancorché siano intervenuti atti di proroga rilasciati dalla P.A. (e anche nei casi in cui siano stati rilasciati in seguito a un giudicato favorevole o abbiamo comunque formato oggetto di un giudicato favorevole) deve escludersi la sussistenza di un diritto alla prosecuzione del rapporto in capo gli attuali concessionari. **Non vengono al riguardo in rilievo i poteri di autotutela decisoria della P.A.** in quanto l’effetto di cui si discute è direttamente disposto dalla legge, che ha nella sostanza legiferato i provvedimenti di concessione prorogandone i termini di durata. La non applicazione della legge implica, quindi, che gli effetti da essa prodotti sulle concessioni già rilasciate debbano parimenti ritenersi tamquam non esset, senza che rilevi la presenza o meno di un atto dichiarativo dell’effetto legale di proroga adottato dalla P.A. o l’esistenza di un giudicato. (...)”

DEFINIZIONI



PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si può definire procedimento amministrativo quell'insieme di atti finalizzati alla manifestazione dell'effetto giuridico tipico di una fattispecie, attraverso cui la “pubblica amministrazione” manifesta la propria volontà.

ATTO AMMINISTRATIVO

Atto giuridico unilaterale posto in essere dalla “pubblica amministrazione” per l'esercizio di una sua funzione amministrativa.

PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Atto amministrativo avente l'efficacia di incidere unilateralmente sulla sfera giuridica del destinatario, attraverso la costituzione, regolazione, modificazione o estinzione di situazioni giuridiche attive o passive.

“Seguimi anche su ...”

<https://community.omniavis.it/>



[Per visionare il compendio.](https://www.amazon.it/dp/B09MJPG8G9?tag=cerca-manuali0b-21&linkCode=osi&th=1&psc=1&keywords=%25yoast_focus_keyword%25)

https://www.amazon.it/dp/B09MJPG8G9?tag=cerca-manuali0b-21&linkCode=osi&th=1&psc=1&keywords=%25yoast_focus_keyword%25

Stefano Saracchi



“Seguimi anche su ...”

<https://www.youtube.com/user/simonechiarelli>

<https://www.facebook.com/simonechiarelli.pagina>



Simone Chiarelli